

Bartolomeo Bonatto¹⁾, Mantuaner Gesandter an der Kurie, an seinen Herrn Mgf. Ludovico Gonzaga. Er berichtet vom öffentlichen Konsistorium im Fall Hz. Sigismunds. Der Papst selbst habe den Angriff auf NvK und dessen Bedeutung dargelegt. Dann habe der Konsistorialadvokat Mariano Sozzini den Prozess eröffnet. Der herzogliche Gesandte (Lorenz Blumenau) habe protestiert, sei jedoch vom Papst mehrfach wegen unzureichender Vollmachten zurückgewiesen worden. Der Herzog sei nochmals für den 8. August zitiert worden. Er selbst kritisiert die Behandlung des herzoglichen Gesandten, die zu einem Skandal oder sogar, wegen der dynastischen Beziehungen des Herzogs zu europäischen Fürsten zu einen Schisma führen könne.

Kopie (gleichzeitig): MANTUA, StA, Archivio Gonzaga, busta 2186 f. 488.

R^{me} etc. Essendo hozi il primo lunedì de austro, per il quale era citato lo ill(ustre) duca Sigismundo de Austria per la causa del cardinale de s. Petro ad vincula è sta tenuto consistorio publico in la chiesa cathedrale qui, dove la s^{ta} de nostro si(gnore) se feci portare e prepose la causa, dicendo como ritroverandosi il cardinale a Brunech, suo castello, esso duca cum gran copie de gente li era andato et haverlo preso e tenuto vituperosamente et ultimate riscosso non havendo rispetto a chi offendesse. E qui disse cosa 5 assai in laude de la dignità cardinale dimostrando che questa iniuria et offensa era facta a dio, e che non era da lassarla impunita, e che per procedere cum mansuetudine et equità havea commesso questa causa a Zamorensi²⁾ e dui vescovi, li quali havuta informatione da digni testimonii come etiam era et è notorio in quelle parte haveano referito esso cardinale essere stato vilipedito, ingiuriato, tenuto e riscosso enormiter. Unde procedendo più ultra per venire a le pene esso per questo dì era sta citato, che personaliter compa- 10 resse, e quivi facto fine, fu preposta la causa per messer Mariano Socino³⁾ advocato consistoriale.

Finita la preposta cum la dimanda che in eius contumacia se dechiarasse fusse caduto in le pene e censure ecclesiastice, se levò un ambasciatore⁴⁾ de esso duca Sigismundo e disse che, aciò non se accusasse contumacia del suo si(gnore), era li per comparere. El papa rispuose, ch'in questo luoco non se admettea alcuno sine mandato che se'l havea mandato il monstasse, che quamvis el non fusse tenuto 15 admetterlo de iure, tamen lo auderia de grazia. Questui exhibi il mandato suo e li foe lecto in publico. Solamente lo habilitava ad interponere la appellatione a quodam gravamine contra eum pretenso tanquam a non bene informato ad melius informandum.⁵⁾ El papa non lo volse audire dechiarando eum non esse audiendum, cum non haberet legitimum mandatum, e li impose che tacesse.

E commise a doi vescovi⁶⁾ che andassero a la porta de la chiesa et alta voce dovessero citare esso duca 20 che comparebbe. Questi vescovi andarono e fecero le citatione. Questo ambasciatore secundo alcuni manchò in questo, che a la voce de questore se dovea presentare et offerirse e rogarne notaro.⁷⁾ Tamen a la relatione de essi vescovi che dissero havere citato alta voce et che né lui né altro per esso se era comparso se offerse e disse: „Io sono qui per lui!“ El papa iterum el fece tacere et disseli: „Se vui dite più, andaretì a stare in presone, et li haretì li apostoli! Non volemò admettere la vostra comparitione che non 25 siamo obligati.“ Et allhora questui disse: „Ego protestor de diligentia mea.“ El papa se turbò mezo e tamen differì la sententia fin a venere proximo (8. August). E commise che iterum a le porte de la chiesa peremptorie se mettesse una citatoria pro eo die.

Perché m'è parso uno acto assai digno e che a qualche tempo puoria accedere in proposito, ne ho voluto advisare v. r. s., a la quale etiam non voglio tacere quello che più ultra ne sento. Non è perhò da 30 dire per honore del papa. Per molti fi ripreso che non sia stato digno menaciare a questui la presone, maxime in quello luoco, el quale è publico, e non lo havere voluto audire. Alcuni dicono che anchor questo puoteria essere casone de scandalo in la chiesa e forsi de sisma, perché lo imperatore che ge cusino, lo re de Franza e quello de Scotia che li sonno soceri perché ha havute doe donne⁸⁾, et altri suoi parenti, li quali forse etiam per altro sonno sdegnati levaranno la obedientia a vedere che questo non sia 35 sta auditò a rasone, la quala etiam diavolo non est neganda. Seguano ciò che si vole. Questui se ne appellarà et harà questa iustificatione che non è voluto essere auditò, che non po essere se non caricho. De quello più ultra seguirà. Ne sarà advisata v. s. Et a la grazia sua quanto più posso me raccomando.

Senis, iiii augusti 1460.

R^{me} d. v.

servitor B. Bonattiis cum r(everentia). 40

¹⁾ Bartolomeo Bonatto (1477). Er war seit Anfang 1459 Mantuaner Dauergesandter an der Kurie. Seine gegenwärtige Hauptaufgabe bestand in der Karriereförderung des Markgrafensohnes Francesco Gonzaga. Zu ihm s. R. Zapperi, in: *DBI* 11 (1969) 608-610.

²⁾ Kard. Juan de Mella, B. von Zamora. Seine Beteiligung am Prozess gegen Hz. Sigismund erscheint hier erstmals.

³⁾ Mariano Sozzini d.Ä. († 1467), Konsistorialadvokat und Rechtsprofessor in Siena. Er war ein alter Freund des Papstes. Zu ihm umfassend: P. Nardi, Mariano Sozzini. *Giureconsulto Senese del Quattrocento* (*Quaderni di Studi senesi* 32), Mailand 1974, und im Überblick: G. Murano, in: *Autographa*, Bd. I 1: *Giuristi giudici e notai (sec. XII-XVI med.)*, Bologna 2012, 204-209; P. Nardi, *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Bd. II, Bologna 2013, 1881a-1882b; ders., in: *DBI* 93 (2018) 435-439.

⁴⁾ Lorenz Blumenau.

⁵⁾ S.o. Nr. 6265 (1460 Juli 14).

⁶⁾ Nämlich die Bischöfe von Chiusi und Orte; s.u. Nr. 6281 Z. 71.

⁷⁾ Vgl. jedoch Blumenaus Verhalten am 8. August in analoger Situation. Die Stelle zeigt, wie genau der Ablauf der Rituale von den Zeitgenossen verfolgt und diskutiert wurde.

⁸⁾ Hz. Sigismund war zunächst mit Radegunde, einer Tochter Karls VII. von Frankreich verlobt, die jedoch 1445 vor der Hochzeit starb. 1449 heiratete er Eleonore, eine Tochter Kg. Jakobs I. von Schottland. Vgl. Köfler, *Die beiden Frauen* 20-30.